

CONSORZIO DI BONIFICA 5 GELA

Mandatario senza rappresentanza del

Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale

(D.P.R.S. n.467 del 12/09/2017)

Giusta Deliberazione del Commissario Straordinario n. 05 del 30/10/2017

SCHEMA

**Programma degli acquisti e programmazione dei
Lavori Pubblici
2020 - 2022**

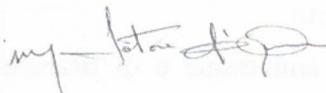
**Relazione accompagnatoria allo schema del
Programma degli acquisti e programmazione dei
Lavori Pubblici
2020/2022**

Gela li,

Il Responsabile del programma

Capo Settore Area Tecnica

Dott. Ing. Salvatore d'Arma



Il Direttore Generale

Dott. Giovanni Tomasino

Il Commissario Straordinario

Dott. Carlo Domenico Turriciano

Relazione accompagnatoria allo schema del Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici 2020/2022

Introduzione

. Premesso che :

- che Il Consorzio di Bonifica Gela è un Ente di diritto pubblico economico, con sede in via G. Marconi, 13 93012 Gela, istituito ai sensi del decreto del Presidente della Regione n. 153 del 23 maggio 1997, con la finalità di curare la trasformazione degli ordinamenti produttivi del proprio comprensorio per il conseguimento dello sviluppo economico e sociale.

- con l'art.13 della Legge Regionale n. 5/2014 è stata prevista l'istituzione del Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale;

-con D. P. R. S. n. 467 del 12 Settembre 2017 è stato istituito il Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale che accorpa i Consorzi di Bonifica: 1 Trapani, 2 Palermo,3 Agrigento, 4 Caltanissetta e 5 Gela,

- con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 5 del 30 ottobre 2017 è stato formalizzato l'affidamento ai consorzi accorpati, con l'istituzione di un "periodo transitorio" fino al 31/12/2018, del "mandato senza rappresentanza";

inoltre:

- la Legge Regionale 45/1995 all'art. 2 – Interventi di Bonifica specifica:

- 1. Costituiscono interventi di bonifica:

- a) le opere di sistemazione e conservazione del suolo e del suo assetto idrogeologico, con particolare riferimento a quelle rivolte a dare stabilità ai terreni e a prevenire e consolidare le erosioni e i movimenti franosi nei territori collinari e montani, e le opere di sistemazione e adeguamento delle reti scolanti;

-b) le opere di salvaguardia ambientale e di risanamento delle acque con particolare riguardo alle opere di rinverdimento degli argini,

-c) le opere di regimazione e sollevamento delle acque, di provvista, di adduzione e di distribuzione delle acque per usi irrigui e zootecnici ed ogni altra azione di tutela delle

acque di bonifica e di irrigazione e di utilizzazione delle acque reflue ad uso irriguo e di tutela delle acque sotterranee;

-d) le opere infrastrutturali di supporto per la realizzazione, gestione e manutenzione delle opere di cui alle lettere a, b,e c.

2. Le opere pubbliche di cui alla presente legge appartengono al demanio regionale e sono realizzate dalla Regione, salvo quanto previsto dall'articolo 8, comma 2, lettera g e dall'articolo 9, comma 2.

3. Sono fatte salve le competenze attribuite dalla vigente legislazione regionale agli enti locali.

Infine:

- che con il D.lgs. n° 50 del 18.04.2016 è stato abrogato il D. lgs 163/2006 che disciplinava, tra l'altro, la programmazione dei lavori pubblici sulla base di un programma triennale che costituisce momento attuativo al soddisfacimento dei bisogni delle pubbliche Amministrazioni;

- che la Regione Siciliana ha emanata la circolare n°86313/DRT del 04.05.2016 recante disposizione applicative al D.lgs. 50/2016 che di fatto riporta “ *tenuto conto del rinvio dinamico alla normativa statale operato dalla legge regionale n°12/2011, sono immediatamente applicabili in Sicilia le disposizioni contenute nel D.lgs. n° 50/2016*. Dal 19 aprile 2016, data in vigore dello stesso;

- che per effetto dell'entrata in vigore del D.lgs. n° 50/2016 la Regione Sicilia ha emesso la legge 17 maggio 2016 n°8 recante all'art. 24 “*Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011 n° 12*” per effetto dell'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50;

- con il D.L.gs. n.56 del 19 aprile 2017 sono state emanate le “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50.

- l'art. 21.del D.lgs. n. 50 /2016, così come modificato dall'art. 11 del D.L.gs. 56 del 19 aprile 2017 prevede:

Comma1) “ *Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali.*

I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli Enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli Enti”.

comma 8).” *Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, sentita la Conferenza unificata sono definiti:*

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;*
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;*
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;*
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo; e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;*
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento”.*

Comma 9). *“Fino all'adozione del decreto di cui al comma 8, si applica l'articolo 216 comma 3”*,

- Che l'Art. 216. (Disposizioni transitorie e di coordinamento) comma 3 recita:

“ Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 21, comma 8, si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci, all'interno dei quali le amministrazioni aggiudicatrici individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, nonché degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato.

Le amministrazioni aggiudicatrici procedono con le medesime modalità per le nuove programmazioni che si rendano necessarie prima dell'adozione del decreto”.

Considerato che il decreto cui all'articolo 21, comma 8 del D.lgs. n.50 non è stato ancora emanato, su disposizione dell'Amm.ne Consortile, nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi programmati dell'Ente si è predisposto l'aggiornamento del programma

triennale opere pubbliche per il triennio 2020/2022, unitamente all'elenco dei lavori per l'anno 2020 .

Il programma triennale in oggetto costituisce momento attuativo di studi fattibilità, di identificazione e quantificazione dei bisogni che le amministrazioni predispongono nell'esercizio delle loro autonome competenze in conformità agli obiettivi assunti come prioritari.

Nell'a programmazione si sono seguiti i seguenti criteri di priorità: lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati, dei progetti esecutivi approvati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento.

Nella redazione del programma triennale si è esaminato l'esistenza di immobili pubblici che possono essere oggetto di diretta alienazione e si è tenuto conto, nella programmazione, solo di lavori d'importo unitario uguale o superiore a 100.000,00 euro e di servizi e forniture d'importo uguale o superiore a 40.000,00.

L'elenco annuale è stato redatto tenendo conto della progettazione esistente e precisamente ed inserendo lavori di importo inferiore a 1.000.000 dotati, almeno, di studio di fattibilità e per quelli di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro dotati di progettazione preliminare, con eccezione dei lavori di manutenzione per i quali è stata redatta una stima sommaria dei costi.

Con questa programmazione l'Amministrazione Consortile ha prefigurato un possibile rilancio del territorio puntando alla qualità del servizio di distribuzione d'acqua per l'irrigazione reso all'utenza al fine dello sviluppo del territorio, alla salvaguardia della qualità dell'ambiente, alla qualità delle infrastrutture e infine alla promozione di una organizzazione imprenditoriale.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha adottato con il decreto n.14 del 16 gennaio 2018 il Regolamento che disciplina, tra l'altro le procedure e gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici; Sulla base del quadro esigenziale dell'Ente, il Settore Tecnico ha predisposto il programma triennale 2020-2022 dei lavori pubblici ed il relativo elenco annuale sulla base degli schemi-tipo sopra richiamati .

Dagli atti forniti dall'Amministrazione non risulta, nessun elenco di immobili da trasferire ne sono previsti appalti di servizi maggiori o uguali a 40.000,00 €.

Attività dell'Ente

Il Comprensorio di Bonifica del Consorzio 5 Gela , si estende per una superficie territoriale di Ha 134.771 così come delimitato con DPRS n. 35 del 08/02/1996, al servizio dei comuni di (Butera, Caltanissetta, Delia, Gela, Mazzarino, Niscemi, Riesi e Sommatino) per la provincia di Caltanissetta, dei comuni di (Campobello di Licata, Licata, Naro, Palma di

Montechiaro e Ravanusa) per la provincia di Agrigento e del comune di Caltagirone per la provincia di Catania così come di seguito meglio identificato:

1) Butera	29.099 Ha.
2) Caltanissetta	2.034 Ha.
3) Delia	1.151 Ha.
4) Gela	24.498 Ha.
5) Mazzarino	25.539 Ha.
6) Niscemi	4.329 Ha.
7) Riesi	6.520 Ha.
8) Sommatino	<u>3.340 Ha.</u>
Totale ex Provincia di Caltanissetta	96.420 Ha
9) Campobello di Licata	7.730 Ha.
10) Licata	17.368 Ha.
11) Naro	3.561 Ha.
12) Palma di Montechiaro	514 Ha.
13) Ravanusa	<u>4.896 Ha.</u>
Totale ex Provincia di Agrigento	34.069 Ha.
14) Caltagirone	4.282 Ha.
Totale ex Provincia di Catania	4.282 Ha.
Totale Comprensorio di Bonifica	134.771 Ha.

Le Opere irrigue gestite dal Consorzio, sono individuate in 7 Comprensori. Le reti irrigue sono per la maggior parte a servizio dell'irrigazione tubate e, minima parte, canali a cielo aperto, di queste Cinque comprensori sono alimentati direttamente da invasi artificiali (Diga Cimia, Comunelli, Diga Disueri, Diga Gibbesi e Vasca Maroglio), un comprensorio irriguo è servizio dall'Invaso barginissimo che viene alimentato tramite sollevamento delle acque della diga S. Giovanni; il comprensorio irriguo Biviere viene alimentato dall'omonimo lago naturale. Sinteticamente gli impianti irrigui sono così strutturati:

Impianto irriguo Cimia:

è alimentato dalla diga "Cimia," il perimetro irriguo è costituito da circa 1.500 ettari. Le tubazioni in pressione per caduta sono in vetroresina e p.v.c. per una lunghezza di circa Km.80 che alimentano 75 unità irrigue.

Impianti irriguo Comunelli:

è alimentato dalla diga “Comunelli”, allo stato soggetta a limitazione d’invaso per interrimento dello scarico di fondo, il perimetro irriguo è costituito da circa 2.000 ettari. Le tubazioni in pressione per caduta sono in acciaio, p.v.c. e polietilene per una lunghezza di circa Km. 120 che alimentano 53 unità irrigue.

Impianto irriguo Biviere:

Il territorio irriguo è di circa 950 ettari serviti da lago omonimo della capacità complessiva di circa 6.000.000 di mc., di cui 2.500.000 di mc. utilizzabili per fini irrigui, e distribuiti per mezzo di reti in pressione estese, inizialmente, complessivamente per Km.21.500, con 35 unità irrigue ed allo stato attuale ridotte a 23 unità irrigue.

Impianto irriguo Borginissimo:

è costituito da un invaso artificiale di circa 100.000 mc. alimentato tramite condotta adduttrice dalla diga “S. Giovanni di Naro”, invaso che fornisce un perimetro irriguo di circa 300 ettari con condotte in pressione in polietilene e p.v.c. che alimentano 18 unità irrigue, detto impianto da alcuni anni non è funzionante.

Impianto irriguo Maroglio:

costituito da un invaso artificiale di circa 200.000 mc. Alimentato condotta adduttrice traverse “Maroglio” e “Biscottello”, invaso che fornisce un perimetro irriguo di circa 300 ettari con condotte in pressione in polietilene e p.v.c. che alimentano 19 unità irrigue, detto impianto da alcuni anni è parzialmente funzionante.

Impianto irriguo Disueri:

è alimentato dalla diga “Disueri”, allo stato soggetta a limitazioni d’invaso per problematiche legate alla sicurezza, il perimetro è costituito da circa 6.000 ettari. Le tubazioni in pressione per caduta sono in vetroresina, acciaio e polietilene per una lunghezza di circa Km. 120 che alimentano 125 unità irrigue di recente costruzione, tutte dotate di contatori volumetrici per una superficie complessiva pari a circa 4.000 Ha, il restante comprensorio viene servito da canali a cielo aperto.

Ulteriore opere gestite dal Consorzio, sono costituite dai canali di scolo che, la morfologia del territorio” Piana di Gela di Licata” rivestano interesse di rilevanza pari all’irrigazione.

Caratteristiche pedoclimatiche del Territorio

Il clima che può definirsi mediterraneo- arido va distinto tra la zona interna, prevalentemente collinare e la fascia costiera in cui insistono la “Piana di Licata”, la “Piana Marina” e la “Piana di Gela” nonché la zona depressa che costituisce il “Lago Biviere”. Il

periodo autunno –inverno è caratterizzato da precipitazioni meteoriche che costituiscono circa il 70%-80% delle piogge annuali, il restante periodo è caratterizzato da lunghi periodi di siccità proprio durante la fase vegetativa delle colture. Negli ultimi anni si assiste ad una tropicalizzazione del clima con le cosiddette “bombe di acqua” che mettono in crisi i normali sistemi e le reti di scolo presenti nel territorio.

L’uso agricolo del suolo va anch’esso distinto tra, la zona interna prevalentemente collinare con destinazioni colturali tipiche mediterranee con vaste estese destinate a seminativi e pascoli ed una forte presenza di (vite da tavola, vite da mosto, Mandorli, ulivi e pesche), e, la zona costiera dove si sono specializzate le colture ortive protette (Piana di Licata, Piana Marina e Lago Biviere) e la coltivazione a pieno campo di Carciofi maggiormente praticata nei Comuni di Gela e Niscemi.

Aggiornamento programma

Considerato:

- che, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, ha adottato con il decreto n.14 del 16 gennaio 2018 il Regolamento che disciplina, tra l’altro le procedure e gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici;
- che, l’art.13 della L.R. 5/2014 ha accorpato gli attuali 11 Consorzi di Bonifica in due, rispettivamente della Sicilia Orientale e della Sicilia Occidentale, fra i quali è compreso il Consorzio di Bonifica 5 Gela. Che in atto i predetti Consorzi vengono amministrati, ognuno per propria competenza, da due Commissari Straordinari;
- che, con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 1 del 16/10/2017 è stato adottato il nuovo statuto del Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale;
- che, con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 2 del 16/10/2017 è stato approvato il nuovo Regolamento di Organizzazione del Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale;
- che con Deliberazione del commissario Straordinario n. 4 del 26/10/2017 è stato nominato il Direttore Generale del Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale;
- Che, con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 5 del 30/10/2017 è stato istituito “ un periodo transitorio per consentire l’efficace attuazione di quanto previsto dalla legge regionale 28 gennaio 2014 n. 5, articolo 13, e quindi garantire

lo svolgimento delle attività evitando soluzioni di continuità. Il periodo transitorio si concluderà il 31 dicembre 2018”;

- Conclusivamente che, nell’attuale fase di riorganizzazione della Bonifica Siciliana occorre assicurare continuità di funzionamento all’Ente, onde garantire il servizio irriguo agli agricoltori, e quindi alle opere e servizi da esso gestiti nelle more del definitivo subentro dei neo istituiti Consorzi di Bonifica.

Alla luce di quanto sopra, si è predisposto l’aggiornamento del programma triennale opere pubbliche per il triennio 2020/2022, unitamente all’elenco dei lavori per l’anno 2020 quale momento attuativo di studi fattibilità, di identificazione e quantificazione dei bisogni che le amministrazioni predispongono nell’esercizio delle loro autonome competenze in conformità agli obiettivi assunti come prioritari.

Nella programmazione si sono seguiti i criteri di priorità: lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati, dei progetti esecutivi approvati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento.

Nella redazione del programma triennale si è tenuto conto, nella programmazione, solo ai lavori d’importo unitario uguale o superiore a 100.000,00 di euro e dei servizi e forniture d’importo uguale o superiore a 40.000,00 euro.

L’elenco annuale è stato redatto tenendo conto della progettazione esistente e precisamente inserendo lavori di importo inferiore a 1.000.000,00 di euro dotati, almeno di studio di fattibilità e per quelli di importo pari o superiore a 1.000.000,00 di euro dotati di progettazione preliminare, con eccezione dei lavori di manutenzione per i quali è stata redatta una stima sommaria di costi.

Con questa programmazione l’Amministrazione Consortile, non potendo soddisfare tutte le esigenze riscontrate sul territorio e necessarie per la piena funzionalità dell’Ente stante anche le limitate disponibilità finanziarie nonché il momento di transizione in atto, intende almeno, assicurare il raggiungimento di uno standard minimo di efficienza dei servizi resi.

La sintesi delle superiori scelte, individuate dall’Amministrazione e facenti parte del presente programma, sono elencate nelle schede redatte, secondo le modalità e gli schemi tipo di cui al decreto n.14 del 16 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ha adottato il Regolamento che disciplina, tra l’altro le procedure e gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici

Criteri delle redazione del programma.

Il metodo di lavoro seguito, nella redazione dello schema del piano triennale, per la definizione del complesso di opere pubbliche da realizzare nel triennio 2020/2022 è stato sviluppato partendo dalla ricognizione dello stato attuale della progettazione, dal programma triennale 2019-2021 e procedendo alla definizione del nuovo programma attraverso un aggiornamento dall'elaborazione già adottata.

Seguendo l'impostazione voluta dal legislatore è stata adottata una modalità di programmazione, che ricalca le soluzioni e gli schemi proposti dal decreto n.14 del 16 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con una elaborazione ripartita in tre fasi:

- 1) analisi generale dei bisogni;
- 2) analisi delle risorse disponibili;
- 3) analisi delle modalità di soddisfacimento di detti bisogni attraverso i lavori pubblici.

Lo schema di programma triennale e lo schema dell'elenco annuale dei lavori sono stati predisposti come parte integrante dell'intero processo di programmazione dell'Ente unitamente agli altri documenti di programmazione economico-finanziari.

Al fine di garantire la coerenza tra gli stessi, è da rilevare che, nel corso della definizione del programma, si è assistito ad un interscambio formale ed informale di informazioni necessarie per la compilazione di alcune schede.

ALL. I - SCHEDA A : QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA;

ALL. I - SCHEDA D : ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA;

ALL. I - SCHEDA E : INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE;

La prima fase del lavoro è stata dedicata alla ricerca ed alla conseguente quantificazione dei bisogni e delle esigenze dei consorziati, individuando, al contempo, tutti gli interventi necessari per il loro soddisfacimento.

Conclusa l'analisi diretta all'individuazione e quantificazione dei bisogni, in relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma", riportate nella scheda A, ove sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

Per la compilazione dei modelli si è proceduto ad una riaggregazione dei valori richiesti per ciascuna opera effettuando, al termine di questo processo, un confronto di detto valore con la capacità di investimento dell'Amministrazione.

Attraverso la ricognizione delle disponibilità finanziarie nel triennio, l'Amministrazione ha quantificato la capacità di spesa da destinare alla realizzazione di lavori servizi e forniture prevedendone tale somme nel bilancio annuale e pluriennale in modo da perseguire gli obiettivi infrastrutturali previsti.

Nel Programma degli acquisti e programmazione dei Lavori Pubblici come previsto dalla legislazione vigente, sono stati inseriti solamente i lavori di importo pari o superiore ai 100.000,00 euro, e le l'acquisizione di sevizi e forniture pari o superiore a 40.000,00 euro, nulla prevedendo per la programmazione per valori inferiori ai suddetti importi.

Non è stato predisposto per scelta dell'Amministrazione l'apposito elenco, dei lavori d'importo inferiore a 100.000,00 euro da allegare all'elenco annuale così come non essendo previsti l'acquisizione di beni e servizi di importo pari o superiore a 40.000,00 .

Non sono state predisposte le schede B e C perché di non interesse ai fini della redazione del presente piano. Inoltre, non è stata proposta la scheda F perché non risultano lavori presenti nel precedente elenco annuale e non riproposti nell'aggiornamento del programma , ovvero per i quali si è rinunciato all'attuazione.

Con riferimento, poi, a quelle opere del programma triennale da realizzare nel primo anno di attività riportate nell'elenco annuale, è stata effettuata una ricognizione sull'attività di programmazione rivolta a verificare se lo stato della progettazione ne consentisse l'inserimento nel piano programmatico.

Un ulteriore aspetto di approfondimento nel processo di predisposizione del Programma triennale ha riguardato la definizione delle priorità tra i vari interventi.

Nel rispetto di quanto previsto dalla decreto del MIT n.14 del 16 gennaio 2018 per definire l'ordine di priorità tra i vari lavori, seguendo i vincoli e gli indirizzi legislativi si è proceduto per stabilire l'ordine di priorità seguendo i seguenti criteri di precedenza:

- a) lavori di manutenzione;
- b) lavori di recupero del patrimonio esistente;
- c) lavori di completamento;
- d) progetti esecutivi approvati, tenendo conto degli indirizzi programmatici, dello stato di programmazione e dei tempi previsti per l'appalto.

L'ordine di priorità è stato espresso, nel decreto del MIT più volte richiamato secondo una scala di priorità su tre livelli

(1= massima priorità, 2 = media priorità 3= minima priorità).

L'elenco annuale (scheda E), cioè il documento che riporta le opere da realizzare esclusivamente nell'anno 2020, è quello che, vista la tempistica di esecuzione e gli strumenti di programmazione più avanzati, presenta il maggior numero di informazioni e costituisce la base per il cosiddetto "bilancio investimenti" dell'esercizio 2020.

Nell'elenco annuale dei lavori, sono indicati per ciascuna opera:

- il responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 31, del D.Lgs.16/04/2016 n. 50;
- l'importo dell'annualità;
- l'importo totale dell'intervento;
- la finalità;
- la conformità urbanistica ed ambientale;
- la priorità;
- il livello di progettazione;

L'elenco annuale, contempla l'indicazione dei mezzi finanziari, distinguendo le risorse proprie da quelle disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni o di altri enti pubblici e vi sono inseriti tutti i lavori che l'Amministrazione intende realizzare nel primo anno di riferimento del programma triennale.

Le opere previste nel Programma Triennale 2020-2022, tenendo conto per la programmazione delle opere esistenti, sono le infrastrutture necessarie alla realizzazione dello sviluppo agrario e delle attività connesse per migliorare le condizioni economiche, sociali e culturali della popolazione nel Comprensorio.

Per quanto sopra esposto si sono programmati gli interventi con il fine di:

- Ottimizzare le risorse idriche attuali mediante l'esecuzione di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- Ammodernare e sostituire le vecchie linee costituite da tubazioni vetuste ed obsolete causa di notevole perdite, e e disservizi;
- Riattivare le linee fuori servizio e/o estendere la rete nel territorio non servito;
- Ripristinare l'efficienza dei canali di deflusso delle acque meteoriche nei comprensori idraulici dell'Ente;
- Recuperare le strutture gestite dall'Ente per un migliore servizio al territorio;
- Realizzare gli interventi necessari ad un controllo efficace del regime idrico.

Interventi in programmazione

Le opere previste e le priorità del programma degli acquisti e programmazione dei Lavori Pubblici triennio 2020 – 2022 sono così dettagliate:

1. Interventi Manutenzione alle OO.PP. di Bonifica 2019 Reti irrigue

Ordine di progressivo 1

Codice Unico Intervento: 9000998085620191

Tipologia intervento: 06 – Manutenzione.

Categoria: A04-13 – Infrastrutture per l'agricoltura

Localizzazione: Reti principali esistenti nell'interno del comprensorio di Bonifica

Stima del Costo: € 537.000,00

Obiettivo: Ridurre le perdite di rete e assicurare la continuità del servizio

2. Interventi manutentori alle condotte principali

Ordine progressivo: 2

Codice Unico Intervento: 9000998085620192.

Tipologia intervento: 06 – Manutenzione.

Categoria: A02-13 – Infrastrutture per l'agricoltura.

Localizzazione: cavi e canali esistenti nell'interno comprensorio di Bonifica

Stima del Costo: € 194.000,00

Obiettivo: assicurare il normale funzionamento dei comprensori irrigui

3. Interventi Manutentori Rete Irrigua Disueri e Ripristino Adduttore dal V. 16 al V.18

Ordine progressivo: 3

Codice Unico Intervento: 9000998085620203

Tipologia intervento: 06 - Manutenzione

Categorie opere: A04-13 – Infrastrutture per l'agricoltura

Localizzazione: Impianti irrigui e strutture e manufatti esistenti nei perimetri irrigui

“Disueri, Maroglio e Cimìa”

Stima del Costo: € 468.000,00

Obiettivo: piccoli interventi atti ad assicurare la continuità del servizio

4. Lavori di ripristino rev.ne rip.ne sost.ne di impianti ed apparecchiature comprensorio diga Cimìa

Ordine progressivo 4

Codice Univoco Intervento 9000998085620204

Tipologia intervento: 06

Categoria: A04-13 – Infrastrutture per l'agricoltura

Localizzazione: Impianti irrigui e strutture e manufatti esistenti nei perimetri irrigui

“Comunelli, Biviere, Borginissimo, Gibbesi e bevai consortili”

Stima del Costo: €.450.000,00

Obiettivo: Ridurre le perdite di rete e assicurare la continuità del servizio a seguito danni alluvionali del nov. 2019

5. Lavori di ripristino rev.ne rip.ne sost.ne di impianti ed apparecchiature comprensorio diga Comunelli

Ordine progressivo 4

Codice Univoco Intervento 9000998085620205

Tipologia intervento: 06

Categoria: A04-13 – Infrastrutture per l'agricoltura

Localizzazione: Impianti irrigui e strutture e manufatti esistenti nei perimetri irrigui

“Comunelli, Biviere, Borginissimo, Gibbesi e bevai consortili”

Stima del Costo: €.400.000,00

Obiettivo: Ridurre le perdite di rete e assicurare la continuità del servizio a seguito danni alluvionali del nov. 2019

6. Lavori di ripristino rev.ne rip.ne sost.ne di impianti ed apparecchiature comprensorio L. Biviere

Ordine progressivo 6

Codice Univoco Intervento 9000998085620206

Tipologia intervento: 06

Categoria: A04-13 – Infrastrutture per l'agricoltura

Localizzazione: Impianti irrigui e strutture e manufatti esistenti nei perimetri irrigui

“Comunelli, Biviere, Borginissimo, Gibbesi e bevai consortili”

Stima del Costo: €.400.000,00

Obiettivo: Ridurre le perdite di rete e assicurare la continuità del servizio a seguito danni alluvionali del nov. 2019

7. Progettazione Rete Irrigua Gibbesi

Ordine progressivo: 7

Codice Univoco Intervento: 9000998085620207

Tipologia intervento: 01 – Nuova costruzione.

Categoria: E 10-40 – Studi e progettazione.

Localizzazione: Comune di Naro, Ravanusa, Campobello di Licata e Licata.

Stima del costo complessivo: € 380.000,00

Obiettivo: Servire un nuovo comprensorio irriguo nei territori interessati.

8. Lavori di adeguamento degli impianti e dei manufatti consortili alla normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro

Ordine progressivo: 8

Codice Univoco Intervento: 900998085620208

Tipologia intervento: 03 – Recupero

Categoria: E10-99 Altro.

Localizzazione: Comprensorio dell'Ente

Stima del costo: € 200.000,00

Obiettivo: adeguare tutti gli impianti e i manufatti consortili alla normativa vigente sulla sicurezza dei luoghi di lavoro

9. Rete Irrigua dipendente dalla Diga Disueri

Ordine progressivo: 9

Codice Univoco Intervento: 900998085620209

Tipologia intervento: 01 – Nuova Costruzione

Categoria: A04-13 Infrastrutture per l'agricoltura.

Localizzazione: Comprensorio Irriguo Disueri

Stima del Costo: € 3.000.000,00

Obiettivo: Completamento amministrativo del progetto ed approvazione degli atti di collaudo

10. Manutenzione straordinaria approvvigionamento idrico Borginissimo

Ordine progressivo: 10

Codice Univoco Intervento 90009980856202010

Tipologia di intervento: 06 - Manutenzione

Categoria: A04-13 - Infrastrutture per l'agricoltura

Localizzazione: Comuni di Naro e Campobello di Licata

Stima del Costo: € 453.000,00

Obiettivo: ripristinare il normale funzionamento della condotta adduttrice dell'impianto irriguo di Borginissimo

11. Manutenzione straordinaria impianti e condotte Borginissimo

Ordine progressivo: 11

Codice Univoco Intervento 90009980856202011

Tipologia di intervento: 06 - Manutenzione

Categoria: A04-13 - Infrastrutture per l'agricoltura

Localizzazione: Comprensorio irriguo Borginissimo

Stima del Costo: € 353.000,00

Obiettivo: Ridurre le perdite di rete e assicurare la continuità del servizio

12. Costruzione rete Irrigua Gibbesi

Ordine progressivo: 12

Codice Univoca Intervento 90009980856202012

Tipologia di intervento: 01 Nuova Costruzione

Categoria: A04-13 Infrastrutture per l'agricoltura

Localizzazione: Comuni di Naro, Ravanusa, Campobello di Licata e Licata

Stima del Costo: € 35.000.000,00

Obiettivo: Servire un nuovo comprensorio irriguo nei territori interessati

13. Completamento Rete Irrigua Disucri e ripristino adduttore dal V.18 al nodo 27

Ordine progressivo: 13

Codice Univoca Intervento 90009980856202013

Tipologia di intervento: 06 Manutenzione

Categoria: A04-13 Infrastrutture per l'agricoltura

Localizzazione: Comprensorio irriguo Disucri

Stima del Costo: € 10.000.000,00

Obiettivo: Completamento dell'impianto irriguo mediante ammodernamento della vecchia rete, ancora costituita da canali a cielo aperto

14. Rete Irrigua Valle Maroglio

Ordine progressivo: 14

Codice Univoca Intervento 90009980856202014

Tipologia di intervento: 06 Manutenzione

Categoria: E10-99 Altro

Localizzazione: Compensorio Maroglio

Stima del Costo: € 115.000,00

Obiettivo: Completamento procedure espropriative, accollate in appalto all'impresa esecutrice della rete irrigua, poi fallita.

15. Telecontrollo ed automazione Reti Irriguae

Ordine progressivo: 15

Codice Univoca Intervento 90009980856202015

Tipologia di intervento: 01 Nuova Costruzione

Categoria: A04-07 Telecomunicazione e tecnologie informatiche

Localizzazione: Reti esistenti nell'interno compensorio di Bonifica

Stima del Costo: € 20.186.000,00

Obiettivo: Migliorare il sistema distributivo delle acque per uso irriguo e per la misurazione delle quantità assegnate

Conclusioni

Il programma è articolato secondo quanto disposto con l'art. 21 del D. L.gs n. 50/2016 e del decreto MIT n.14 del 16 gennaio 2018 . Fanno parte integrante ed essenziale del programma degli acquisti e programmazione dei Lavori Pubblici triennio 2020-2022 le schede e le cartografie indicati le localizzazioni di tutte opere previste.

Schede Programma degli acquisti e programmazione dei Lavori Pubblici triennio 2020-2022

Scheda 1 Quadro delle risorse disponibili

Scheda 2 Articolazione della copertura finanziaria

Scheda 3 Elenco annuale

Localizzazione Interventi Programma degli acquisti e programma dei lavori Pubblici triennio 2020-2022

Tavola 1 Compensorio occidentale

Tavola 2 Compensorio Centrale

Tavola 3 Compensorio Orientale

Gela li

Il Responsabile del Programma

Dott. Ing. Salvatore d'Arma



CONSORZIO DI BONIFICA 5 GELA

ALL.1- SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022

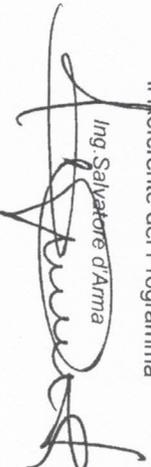
Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del Programma

Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma			Importo totale
	Disponibilità Finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 5.629.600,00	€ 18.571.000,00	€ 47.186.000,00	€ 71.386.600,00
Entrate acquisite mediante contrazioni di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Trasferimento di immobili art. 191 del decreto legislativo n. 50 / 2016.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Stanziamenti di bilancio	€ 200.000,00	€ 250.000,00	€ 300.000,00	€ 750.000,00
Altro		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totalli	€ 5.829.600,00	€ 18.821.000,00	€ 47.486.000,00	€ 72.136.600,00

Gela, li

Il Referente del Programma

Ing. Salvatore d'Arma



Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

CONSORZIO DI BONIFICA 5 GELA

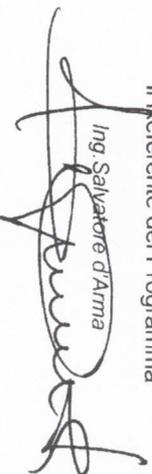
AII.1 - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022

Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del Programma

Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Importo totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 5.629.600,00	€ 18.571.000,00	€ 47.186.000,00	€ 71.386.600,00
Entrate acquisite mediante contrazioni di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Trasferimento di immobili art. 191 del decreto legislativo n. 50 / 2016.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Stanziamenti di bilancio	€ 200.000,00	€ 250.000,00	€ 300.000,00	€ 750.000,00
Altro		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totali	€ 5.829.600,00	€ 18.821.000,00	€ 47.486.000,00	€ 72.136.600,00

Gela, li

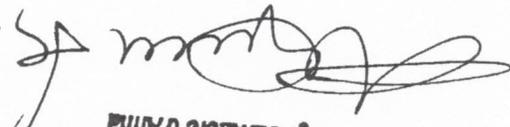
Il Referente del Programma

Ing. Salvatore d'Arma


Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

L RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Dott. Ing. Salvatore d'Anna



Cod. int. Amministrazione (2)	Descrizione dell'intervento	Riferimenti che giustificano l'inserimento nel piano
01	Interventi Manutenitori al comprensorio Disueri anno 2019	DRS 1366/02/09/2019 /serv. IV Ass.to Reg.le AA.FF.
02	Interventi Manutenitori Rete Irrigua Disueri E ripristino	DRS 1880/13 11 2019 /serv. IV Ass.to Reg.le AA.FF.
03	Interventi di ripristino, rev. ne rip. ne, sost. ne di impianti adduttore dal V 16 al V. 18	Delibera di Giunta di Governo n. 120 del 15 03 2017
04	ed app. e Compr. diga Cirmia Lavori di ripristino, rev. ne rip. ne, sost. ne di impianti ed app. e Compr. diga Com. III Lavori di ripristino, rev. ne rip. ne, sost. ne di impianti ed app. e Compr. L. Biviere	OCDPC 558/2018 Primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato le regioni Calabria Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Toscana Sardegna Sicilia Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpite dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018
05	Lavori di adeguamento degli impianti e dei manufatti consorili alla normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro	OCDPC 558/2018 (idem c.s.)
06	Progettazione rete irrigua Gibbesi	OCDPC 558/2018 (idem c.s.)
06	Lavori di adeguamento degli impianti e dei manufatti consorili alla normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro	Progetto definitivo finanziato dal MIPAF
07	Rete irrigua dipendente dalla diga Disueri	Progetto di massima curato dall'Ufficio tecnico dell'Ente Ass.to Reg.le AA.FF.
08	Attività di chiusura Concessione di cui al D.C.S. n. 436 del 20.06.2002	Ass.to Reg.le AA.FF.
09	Manutenzione straordinaria approvvigionamento idrico	Progetto definitivo progettista interno
10	Manutenzione straordinaria Impianti e condotte	Progetto definitivo progettista interno
11	Costruzione rete irrigua Gibbesi	Progetto definitivo finanziato dal MIPAF.
12	Completamento rete irrigua Disueri e ripristino adduttore principale dal V. 18 al nodo 27	Progetto di massima realizzato da VAMS Ingegneria srl. Roma
13	Rete irrigua Valle Maroglio	Attività espropriative affidate al Consorzio eseguito del fallimento della impresa cui erano affidati in appalto in uno ai lavori principali. MIPAF.
14	Telecontrollo ed automazione reti irrigue	Progetto Preliminare realizzato dallo studio SIA di Mi e finanziato dal MIPAF.

SCHEDA X